

# Tre ricercatori padovani ingaggiati dalla Samsung



**Da sinistra Enrico Grisan, Michele Rossi e Davide Zordan**

Samsung investe sui ricercatori padovani: è arrivato un finanziamento da 100 mila dollari per tre ingegneri dei Dei (Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione) che si occuperanno di studiare «dispositivi indossabili» con finalità terapeutiche. «Si tratta principalmente di piccoli oggetti» spiega Michele Rossi, ricercatore in telecomunicazioni «pensiamo ad un orologio da polso o un braccialetto, ma anche scarpe e cappelli. Avranno dei sensori grazie a cui misurare i parametri vitali, come la pressione o il battito del cuore. Ad oggi esistono già dispositivi di questo tipo, ma vengono usati quasi esclusivamente da sportivi professionisti. Anche perché i costi sono alti, più di mille euro». Il lavoro dei tre ricercatori padovani (Michele Rossi, Enrico Grisan e Davide Zordan) consisterà nel portare questa raffi-

natissima tecnologia, ad oggi ancora d'élite, alla portata di tutte le tasche. «Possono essere usati anche per curiosità o divertimento» spiega ancora Rossi «ma il nostro studio è rivolto soprattutto al settore sanitario». Le multinazionali della tecnologia bandiscono ogni anno progetti di ricerca, offrendo finanziamenti in tutto il mondo. La selezione è durissima e in genere svettano le più prestigiose università americane, da Harvard a Stanford. Per i ragazzi di Padova è stata una grande conquista, non solo personale, ma anche dell'ateneo. «Le famiglie investono tanto nel futuro di noi studenti, ed è bello poter raccontare che dopo tanto lavoro i successi arrivano. La nostra esperienza dimostra che non esiste solo l'estero, e che le cose buone si fanno anche qui, con passione e costanza». (s.q.)